



Mastino, Attilio (2001) *Presentazione Demos*.
In: Madau, Marcello; Manca di Mores,
Giuseppina; Roggio, Sandro *Sulle orme del
tempo: percorsi ambientali e culturali*, GAL
Anglona Monte Acuto. p. 11-12.

<http://eprints.uniss.it/6613/>

SULLE ORME DEL TEMPO

PERCORSI AMBIENTALI E CULTURALI

Marcello Madau – Giuseppina Manca di Mores – Sandro Roggio



coordinamento: Demos S.C.p.A.

Progetto grafico e realizzazione: Aster Italia s.r.l.



GAL ANGLONA MONTE ACUTO

Edizione a cura del GAL Anglona Monte Acuto,
Ozieri (SS) Italia - Giugno 2001

Finito di stampare nel mese di Giugno del 2001
presso la LARIS di Siena

In altri tempi – racconta Vittorio Angius verso il 1850 – «il monte Sassu era un luogo di asilo per i banditi, dove, riuniti in grosse masnade, riposavano sicuri dopo le loro escursioni, nulla temendo della forza pubblica, perché questa mancava. Sebbene anche in tempi poco lontani continuassero a frequentarvi; tuttavia è vero che non vi facevano ordinaria stazione, e di rado vessavano i passeggeri». Del resto, un secolo prima, un pignolo funzionario piemontese, Vincenzo Mameli de Olmedilla aveva dipinto gli abitanti di Tula come molto inclini al furto del bestiame, nel quale si distinguevano ora come ladri ora come vittime, a causa della vicinanza delle montagne che davano sicuro riparo dopo i misfatti; «oziosi a tal punto che la giornata lavorativa del contadino terminava a mezzogiorno, per cedere il posto al divertimento ed al gioco». Gli abitanti di Tula non avevano senso del diritto, dell'autorità, né avevano rispetto per i terreni seminati.

Con questo volume abbiamo voluto far riscoprire un poco i sapori e le emozioni di una terra antica, ricca di tradizioni e con una sua forte identità ambientale e storica: il monte Sassu caratterizza ancora oggi un territorio straordinario, che abbraccia il Monte Acuto e l'Anglona, che tocca le terre occupate nell'antichità dai Balari e dai Corsi, resistenti contro i Cartaginesi, i Romani, i Bizantini. Un 'luogo' senza confronti, un territorio composto da un paesaggio di monti e di campagne, una campagna selvaggia e variata, un incredibile paesaggio inciso dal fiume, il Coghinas, con sullo sfondo il lago ed il Limbara: e allora gli aspetti paesaggistici, i punti panoramici, le foreste pietrificate, i boschi, i monumenti naturali come la roccia dell'elefante, le sorgenti calde di Casteldoria; le testimonianze della straordinaria civiltà di san Michele di Ozieri, i monumenti dell'età nuragica, gli accampamenti militari romani come a Luguido–Castro sulle tracce delle coorti ausiliarie provenienti dall'Aquitania e dalla Liguria, le strade ed i ponti tra *Tibula* ed *Hafa*, i santuari rurali rupestri, come a Santo Stefano di Oschiri, le grandi cattedrali romaniche del Giudicato del Logudoro, i castelli medioevali; i paesi legati alle antiche tradizioni pastorali così come alla vita agricola della vallata, proiettati però verso un futuro diverso, tra Sassari ed Olbia, nobilitati dalle preziose testimonianze artistiche del passato.

È veramente il cuore antico della Sardegna, che con poche pennellate abbiamo voluto raccontare in queste pagine, grazie all'impegno del GAL Anglona–Monte Acuto e delle due Comunità Montane interessate. Con questo volume '*Sulle orme del tempo, percorsi ambientali e culturali*', curato da Marcello Madau, Giuseppina Manca di Mores, Sandro Roggio, abbiamo soprattutto voluto dare una prospettiva nuova ad un processo di modernizzazione e ad una fase di sviluppo nella quale si parte finalmente dalla consapevolezza della complessità del passato di una terra splendida e dal valore di un patrimonio, che vorremmo far scoprire ad un lettore attento ed appassionato.

Con la stampa di questo volume si conclude uno degli impegni più significativi, sostenuto dal programma comunitario Leader 2, che ha visto protagonista la neonata Società Consortile per Azioni 'Demos', voluta dall'Amministrazione Provinciale di Sassari, da alcuni Enti Locali, da alcuni qualificatissimi organismi territoriali, per contribuire a definire la programmazione di un modello di sviluppo sostenibile caratterizzato dalla valorizzazione delle risorse locali, fondato su un nuovo sistema informativo territoriale in grado di acquisire, elaborare e diffondere esperienze e dati a supporto delle politiche locali di sviluppo: è stato un momento fecondo di nuova progettualità e sono felice di poter cogliere l'occasione per ringraziare il direttore della Demos Avv. Antonfranco Temussi e tutti i suoi collaboratori, l'Arch. Nicola Cuccuru, l'Avv. Gilda Ponti, la Dott.ssa Silvia Solinas, il Dott. Alessandro Nigra, la Sig.ra Laura Bandini, la Sig.ra Paola Cattani e la Sig.ra Rita Salis: è un piccolo gruppo di giovani coraggiosi, che sono convinto avrà un futuro.

Attilio Mastino

*Presidente della Società consortile
per Azioni "Demos"*